

## Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA  
MAIL LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



CRISTIANO MARTORELLA

## Il persecutore interno

Il filosofo francese Bernard-Henri Lévy ha difeso a spada tratta, con una serie di articoli appassionati, il direttore del FMI Dominique Strauss-Kahn accusato di stupro. Essendo garantista, anch'io sono cauto nel lanciare accuse e condannare qualcuno. La difesa di Bernard-Henri Lévy, tuttavia, non mi convince.

**RISPOSTA** ■ «Il potere logora chi non ce l'ha» diceva, un po' cinicamente, Giulio Andreotti. Il potere può fare male e molto male, viene da dire oggi a chi osserva la patologia autodistruttiva di uomini potenti travolti da complotti che sembrano legati più all'azione dei loro "persecutori interni" (così li chiamava Melanie Klein) più che di improbabili nemici esterni. Quelli cui ci troviamo di fronte in modo sempre più inquietante, infatti, nel caso di Strauss Kahn che assalta una cameriera o in quello di Berlusconi che telefona in questura per la nipote di Mubarak, sono dei comportamenti auto lesivi e del tutto illogici di persone (sempre non a caso di sesso maschile) che vivono le loro vittorie politiche come la prova della loro possibilità di fare quello che vogliono con l'altro sesso (le donne). Parlano spesso gli psicoterapeuti, nei pochi casi in cui questi uomini chiedono aiuto, del bambino spaventato e infelice che si nasconde dietro all'avidità e all'arroganza sessuale dell'adulto. Per loro il potere è un veleno perché nessuno li ha educati a viverlo come un esercizio (difficile) di responsabilità.

come fossero vivi, perché ancora oggi essi continuano a parlarci, a suscitare sentimenti autentici, riflessioni, discussioni, ad ispirare azioni, ben più del vergognoso spettacolo dei vivi.

GAETANO PIETROPAOLO\*

## Fiducia nei cittadini

Ogni tornata elettorale a Napoli, è l'occasione per denunciare brogli, compravendite, collusioni e, nella migliore delle ipotesi, per registrare valanghe di false promesse a masse di disperati che hanno bisogno di una speranza, anche se questa viene dal primo saltimbanco di passaggio. «Votami che ti metto a posto, votami che ti risolvo io il problema...». Quante volte l'abbiamo sentito? e chi di noi non ci è mai caduto? La rinuncia agli apparentamenti da parte di De Magistris è anche questo: aver fiducia nel fatto che, almeno per una volta, i cittadini possano scegliere autonomamente e senza condizionamenti. Potrà aver avuto ragione o meno. Nel primo caso, a lui l'onere di riannimare questa città e di ridare dignità ad una comunità calpestata da un paese che mal la sopporta. Nel caso contrario, gli saremo grati per la fiducia. E nulla sarebbe cambiato se fosse stato Lettieri a non cercare apparentamenti. Non sto cercando di dire che un candidato è meglio di un altro, ma che almeno uno ha avuto il coraggio di trattarci come cittadini dotati di senso civico e coscienza critica, come una comunità normale e non tribale. Niente di particolare insomma, ma da quanto tempo non vi capitava?

\* Coordinatore L'Altro Sud

ALFREDDO NUNZIATA

## Chi paga per Sgarbi?

Ho appreso che la direzione generale

della Rai ha sospeso il programma di Sgarbi a seguito del flop di ascolti ma che rispetterà il contratto di 3 milioni di euro. È una vergogna pagare con i soldi di tutti noi il sig Sgarbi per un lavoro non fatto in quanto è stato non capace di fare una prima puntata per colpa sua. Pertanto chiedo che: venga sospeso il pagamento, di mettere sotto inchiesta l'ufficio che ha firmato un contratto in cui è previsto il pagamento per attività non svolte. Infine mi domando chi ha fatto pressioni per dare un programma ad una persona non all'altezza del compito dato. Sembra che sia stato fatto un regalo dalla Rai, con i soldi di tutti noi, su decisione di chi ha brigato affinché fosse dato un contratto ed un programma al sig Sgarbi. Sono indignato.

PAOLO IZZO

## Roma Termini: benvenuti in Vaticano

Alla fine del 2006 moriva Piergiorgio Welby, leader radicale, dopo una lunga battaglia umana e politica contro l'accanimento terapeutico e per la ricerca scientifica. La Chiesa romana negò le esequie religiose e una piccola folla arrabbiata dovette ricordarlo in mezzo alla strada. L'allora sindaco della Capitale non spese una parola contro il Vicariato e dedicò la stazione Termini a Karol Wojtyła che, un anno e mezzo prima, era defunto in circostanze simili a quelle di Welby. Oggi, mentre una legge sul testamento biologico è bloccata in Parlamento, un altro sindaco di Roma, di altro colore inaugura una grande statua alla memoria di quel papa, ormai beato e prossimo santo, proprio alla stazione Termini. Un chiaro segnale per chi raggiunga Roma con il treno: nello Stato Italia è lo Stato Vaticano a decidere come e quando si muore e si nasce; come e quando si pensa.

ALESSANDRO FONTANESI

## Quelli che sono davvero ancora vivi

Nel ricordare tutti caduti della Resistenza in tante piazze e in tante contrade della nostra terra, di fronte a piccoli ma significativi cippi nelle pianure e delle nostre montagne, il prossimo 5 giugno ricorderemo i caduti nella battaglia allo Sparavalle, tornano alla mente alcune interessanti parole di Piero Calamandrei: "Nelle celebrazioni che noi facciamo in occasione del 25 Aprile, noi ci illudiamo di essere, qui, vivi a celebrare i morti. E non ci accorgiamo

che sono loro, i morti, che ci convocano qui, come dinanzi a un tribunale invisibile, a rendere conto di quello che in questi anni possiamo aver fatto per non essere indegni di loro, noi, vivi". Alla luce di tanta squallida attualità, politica, morale e culturale, mai parole furono così profetiche. Coloro che morirono per una Italia diversa, avevano la consapevolezza che stavano facendo la cosa giusta, anche per coloro che a distanza di anni avrebbero infangato la loro memoria. A ben vedere non è questa l'Italia che avrebbero voluto i nostri caduti, i nostri compagni partigiani. Ecco perché è più che mai doveroso oggi considerare queste donne e questi uomini coraggiosi



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

SE NEANCHE SANNO  
FARE PIÙ PAURA...BZSHURGH...BU  
HR...ZINCAROP  
OLI...LACHIESA.  
..LAMOSCHEA..  
.BRUTHSHG...NON CI CREDE  
MANCO LEI A  
QUELLO CHE  
DICE, VE?

NO.

NO MA SI  
CAPISCE EH